Notizie dal Parlamento

Bollettino trimestrale a cura delle Relazioni Istituzionali ANIA

Bollettino n. 1 | Gennaio - Marzo 2023

Aggiornato al: 3 aprile 2023

Decreto-legge Aiuti quater

Il cd. decreto-legge "Aiuti quater" (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica)* è stato convertito con legge n. 6 del 13 gennaio 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2023.

Il provvedimento ha introdotto misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti e, più nello specifico, sui seguenti temi:

- Esenzione fiscale sui benefit aziendali (cd. "fringe benefits");
- Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, per il mese di dicembre 2022;
- Misure di sostegno per fronteggiare il caro bollette;
- Superbonus;
- Tetto al contante.

Il provvedimento ha poi rivestito particolare rilievo per le previsioni di cui all'articolo 14-quater, aggiunto durante l'esame parlamentare, che l'Associazione ha valutato in maniera molto favorevole. L'articolo stabilisce che le imprese di assicurazione e riassicurazione che si avvalgono della facoltà di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i due valori, non soltanto al netto del relativo onere fiscale (come previsto dalla normativa vigente), ma anche al netto dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Nuovo Codice dei contratti pubblici

La legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (l'approvazione della quale rappresentava uno specifico traguardo del PNRR da conseguire entro il 30 giugno 2022, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2022.

La legge in questione delegava il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici, al fine di adeguarne la disciplina al diritto europeo e ai principi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali, e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in

materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché al fine di evitare l'avvio di procedure di infrazione da parte della Commissione europea e di giungere alla risoluzione delle procedure avviate.

Il decreto legislativo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Equo compenso

Il provvedimento ricalca l'impianto del disegno di legge già approvato nella scorsa legislatura, il cui iter non era tuttavia giunto a conclusione. Nel corso dell'esame in Parlamento, il testo non è stato oggetto di modifiche, trovando condivisione trasversalmente a maggioranza e alcuni gruppi di opposizione. L'Associazione ha formulato, sin dalla scorsa legislatura, un giudizio molto critico sulle norme recate dal provvedimento.

Il provvedimento, tra l'altro:

- definisce come equo il compenso che rispetta specifici parametri ministeriali e interviene sull'ambito applicativo della disciplina vigente, ampliandolo sia per quanto riguarda i professionisti interessati, tra i quali sono inclusi gli esercenti professioni non ordinistiche, sia per quanto riguarda la committenza che viene estesa alle imprese bancarie e assicurative e alle loro mandatarie, nonché a tutte le imprese che impiegano più di 50 dipendenti o fatturano più di 10 milioni di euro;
- stabilisce la nullità delle clausole che prevedono un compenso per il professionista inferiore ai parametri, nonché di ulteriori specifiche clausole indicative di uno squilibrio nei rapporti tra professionista e impresa, rimettendo al giudice il compito di rideterminare il compenso iniquo ed eventualmente di condannare l'impresa al pagamento di un indennizzo in favore del professionista;
- prevede che gli ordini e i collegi professionali debbano adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare il professionista che violi le disposizioni sull'equo compenso;
- prevede la possibilità che il parere di congruità del compenso emesso dall'ordine o dal collegio professionale acquisti l'efficacia di titolo esecutivo;
- consente la tutela dei diritti individuali omogenei dei professionisti attraverso l'azione di classe, proposta dalle rappresentanze professionali.

Il disegno di legge ha svolto un esame serrato che non ha lasciato spazio a modifiche sostanziali e sta al momento completando l'esame in terza lettura presso la Camera dei Deputati.

RC Sanitaria - Interrogazione su stato di attuazione della legge Gelli

Il 25 gennaio presso la Commissione Affari sociali della Camera si è svolta l'interrogazione a risposta immediata n. 5-00282, proposta dall'on. Ricciardi (M5S), sullo stato di attuazione della legge n. 24 del 2017 (cd. legge Gelli-Bianco). Il Governo ha replicato tramite il Sottosegretario on. Gemmato (FdI).

Il Governo ha ricordato che sono ancora attesi sia il Regolamento per il Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria sia il Regolamento sui requisiti minimi delle polizze, nonostante si siano svolte numerose interlocuzioni, alle quali ha partecipato anche ANIA. Il Sottosegretario ha affermato che si sta valutando l'opportunità di riavviare il confronto con tutte le amministrazioni interessate, per poter individuare adeguate soluzioni al fine di adottare l'atteso decreto. L'interrogante, a sua volta, ha ribadito il proprio auspicio che le norme attuative necessarie all'istituzione del Fondo di garanzia (nonché del Regolamento sui requisiti minimi, propedeutico allo stesso) entrino in vigore entro la fine dell'anno corrente.

Indagine conoscitiva sulle forme integrative di assistenza e previdenza

Il 20 dicembre 2022 la Commissione Affari Sociali del Senato ha deliberato di svolgere una *Indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di welfare e di tutela della salute,* nell'ambito della quale sono stati auditi soggetti istituzionali di diretta competenza sul tema. Tra questi, sono intervenuti, anche in più sedute, IVASS, COVIP, ISTAT.

COVIP ha illustrato la situazione corrente sia dal punto di vista delle cifre, sia dal punto di vista legislativo e regolamentare. La panoramica ha incluso anche ampi riferimenti ai PEPP.

INPS ha formulato osservazioni sul tema della previdenza complementare dal punto di vista pubblico; di rilievo sembrerebbe la proposta di creazione di un fondo pubblico gestito dall'INPS stesso, "*aperto all'adesione non solo di tutti i lavoratori, ma anche dei cittadini inoccupati qualora essi, sebbene non ancora entrati nel circuito lavorativo, vogliano comunque iniziare a costruirsi una posizione previdenziale complementare, con versamenti diretti o indiretti (di terzi, genitori, nonni)*", per il quale si prevede un trattamento fiscale agevolato e la possibilità di coordinarne i versamenti con la previdenza obbligatoria, così da maturare l'accesso alla pensione più agevolmente.

Educazione finanziaria

La Commissione Cultura del Senato ha avviato l'esame, in prima lettura, di una serie di disegni di legge in materia di educazione finanziaria.

ANIA, a fronte del suo impegno di lungo corso nel campo dell'educazione finanziaria e assicurativa nelle scuole di tutti gli ordini e gradi, ha segnalato l'opportunità di ampliare la definizione di 'educazione finanziaria' in 'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale', in analogia con la Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale 2021-2023. Ha a tal fine depositato una memoria in cui ha condiviso la finalità dei provvedimenti presentati, ribadendo l'opportunità che tutte le iniziative formative in questo ambito siano complete ed esaurienti, mediante opportuni riferimenti anche agli aspetti assicurativi e previdenziali.

Oblio oncologico – Mozioni e audizione ANIA

Il 1° febbraio, presso l'Aula della Camera dei Deputati, è stata approvata la mozione 1-00049 Cattoi (Lega) e altri, firmata da tutti i gruppi parlamentari, concernente iniziative per la prevenzione e la cura del cancro.

La mozione tocca molti temi di carattere generale relativi alla malattia, alla sua prevenzione, alle campagne di sensibilizzazione nonché ad opportuni piani di finanziamento. Per quanto riguarda i temi di interesse per il settore, nelle premesse, si fa riferimento all'esistenza di discriminazioni per richiedere una copertura assicurativa e si afferma, fra le altre cose, che il riconoscimento del diritto delle persone guarite all'accesso ai servizi bancari, finanziari e assicurativi dovrebbe garantire che ad esse non possano essere richieste informazioni sullo stato di salute relative a malattie oncologiche pregresse, quando sia trascorso un certo periodo di tempo.

Sul tema dell'oblio oncologico, anche in questa legislatura, sono stati presentati già diversi disegni di legge da quasi tutti i gruppi politici, sia di maggioranza che di opposizione. Nessuno di questi, tuttavia, ha ancora iniziato l'iter parlamentare.
L'Associazione sta valutando ed approfondendo il tema per meglio comprendere l'impatto di tali norme.

Il tema è attualmente all'attenzione anche del CNEL, che ha richiesto ad ANIA di illustrare in via ufficiale una posizione in materia. ANIA ha prontamente risposto alla richiesta di collaborazione e ha formulato alcuni rilievi volti a chiarire la correlazione tra le diagnosi accertate e il rischio assicurativo, auspicando una soluzione flessibile che salvaguardi gli interessi di tutte le parti.

Delega anziani e non autosufficienza

Il disegno di legge è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 marzo 2023 (*Legge 23 marzo 2023, n. 33 - Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane*).

Con tale provvedimento viene delineata in tale ambito una riforma articolata e complessiva, volta ad attuare alcune norme della legge di bilancio 20221 e, con specifico riferimento alla categoria degli anziani non autosufficienti, a realizzare uno degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che fissa al primo trimestre 2023 il traguardo per l'adozione della legge delega, e al primo trimestre 2024 il traguardo per l'approvazione dei decreti legislativi delegati.

Il provvedimento muove dal riconoscimento del diritto delle persone anziane alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio e dal principio di semplificazione e integrazione delle procedure di valutazione della persona anziana non autosufficiente.

ANIA, pur valutando favorevolmente l'impianto generale del provvedimento, auspica che il tema della non autosufficienza possa essere trattato in maniera strutturale mediante una

promozione dei prodotti assicurativi a ciò dedicati, ritenendoli i più idonei a rispondere agli imprevisti di vita più gravi e dolorosi per i singoli individui e per le loro famiglie.

Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori

La direttiva (UE) 2020/1828 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori - che abroga e sostituisce la direttiva 2009/22/CE a partire dal 25 giugno 2023 - mira a contribuire al funzionamento del mercato interno e al conseguimento di un livello elevato di protezione dei consumatori consentendo a enti legittimati, che rappresentano gli interessi collettivi dei consumatori, di proporre azioni rappresentative per provvedimenti inibitori e provvedimenti risarcitori nei confronti di professionisti che violano le disposizioni del diritto dell'Unione (in settori quali i servizi finanziari, i viaggi e il turismo, l'energia, la salute, le telecomunicazioni e la protezione dei dati).

Il decreto di recepimento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 marzo 2023 (Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 28).

Modernizzazione delle norme di protezione dei consumatori

La legge 4 agosto 2022, n. 127 (Legge di delegazione europea 2021) ha delegato il Governo a recepire con decreto legislativo la *direttiva (UE) 2019/2161, che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.*

Il decreto amplia pertanto la tutela dei consumatori nel caso di contratti con clausole vessatorie, di condotte commerciali scorrette, di concorrenza sleale o di comunicazioni commerciali non veritiere con conseguente modifica della disciplina delle sanzioni pecuniarie amministrative.

Si integra l'elenco delle pratiche commerciali considerate in ogni caso ingannevoli e si potenzia il regime sanzionatorio irrogabile dall'AGCM. Infine, si prolunga a trenta giorni il termine per l'esercizio del diritto di recesso con riferimento ai soli contratti conclusi nel contesto di visite non richieste presso l'abitazione del consumatore e di escursioni organizzate per vendere prodotti.

Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2023 (*Decreto Legislativo 7 marzo 2023, n. 26 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori*).

Whistleblowing

La direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, entrata in vigore il 16 dicembre 2019, reca disposizioni volte a fornire ai segnalanti (o whistleblowers) una tutela uniforme in tutti gli Stati membri e armonizzata tra i vari settori, introducendo regole comuni che impongano l'adozione di canali di segnalazione efficaci, riservati e sicuri e, al tempo stesso, garantiscano una protezione efficace degli informatori da possibili ritorsioni.

Per quanto attiene all'ambito di applicazione soggettivo il whistleblower è definito come la persona fisica che segnala o divulga informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito delle sue attività professionali, a prescindere dalla natura di tali attività o del fatto che il rapporto di lavoro sia nel frattempo terminato o non ancora iniziato.

Il decreto di recepimento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023 (*Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*).

DL Cessione crediti

L'A.C. 889, *Conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*, è all'esame dell'Aula della Camera in prima lettura.

Durante l'esame in Commissione è stato approvato un emendamento volto a mantenere la possibilità di usufruire, fino al 2025, degli strumenti della cessione del credito e dello sconto in fattura per gli interventi di ricostruzione relativi alla zona del cratere colpita dal terremoto del 2016 (circa 140 comuni del centro Italia).

DL Prezzi Carburanti

Il disegno di legge "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2023, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico"* è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023 (Legge 10 marzo 2023, n. 23).

L'articolo 1, comma 1, riconosce un'esenzione dal computo del reddito imponibile fiscale del lavoratore, relativa al valore dei buoni benzina o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti, ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti nell'anno 2023, fino ad un importo pari a 200 euro per lavoratore.

Delega al Governo per la riforma fiscale

Mercoledì 15 marzo il Governo ha convocato le parti sociali a Palazzo Chigi, tra cui anche Ania, rappresentata dal Direttore Generale, Dario Focarelli, che ha commentato la riforma Fiscale ed espresso la posizione dell'Associazione.

La delega prevede che, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi di revisione del sistema fiscale. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere le norme in Testi unici per tipologia di imposta e da redigere uno specifico Codice. Si prevede una revisione dell'intero meccanismo di tassazione del reddito delle persone fisiche, IRPEF, in modo da attuare gradualmente l'obiettivo della "equità orizzontale". In tema di IRES, si prevede la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti che sarà basata sulla riduzione dell'aliquota IRES qualora vengano rispettate, entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito, due condizioni, lo scopo è quello di favorire la crescita economica ed occupazionale, incluse le persone con disabilità. Per quanto riguarda la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) i criteri specifici prevedono la revisione della definizione dei presupposti dell'imposta al fine di renderli più aderenti alla normativa dell'Unione europea. Si dispone anche una revisione organica dell'IRAP volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una sovraimposta IRES tale da assicurare un equivalente gettito fiscale, per garantire il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero che sono sottoposte a piani di rientro. Per quanto riguarda lo Statuto del Contribuente, verrà attuato un consolidamento dei principi del legittimo affidamento del contribuente e della certezza del diritto.

DL PNRR

Il disegno di legge "*Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"* è all'esame della Commissione Bilancio del Senato in prima lettura.

Di particolare interesse risulta una proposta presentata dal sen. Damiani (FI), volta a inserire rappresentanti dei settori bancario, finanziario e assicurativo nel tavolo di partenariato che presenzia alle riunioni della Cabina di Regia del PNRR. ANIA valuta positivamente tale proposta, in quanto riconosce ai citati settori una propria specificità e permette loro di offrire le proprie competenze e visioni all'interno dei lavori sul PNRR.